

P56

LA COMPLIANCE NEL PAZIENTE DIABETICO DI TIPO 2: STRUTTURAZIONE DI UN INTERVENTO MIRATO IN AMBITO PUBBLICO.

Dott.ssa dagani R. °, Sig. Ciprandi P. °, Sig.ra Schiatti A. °. Dott.ssa Monaco MR*, Dott. Aliprandi P. °°, Dott.ssa Romanazzi a. **, Dott.ssa Bruno S. **, Dott.ssa Tomasich A. **

° Ambulatorio Diabetologia Rho; °° Resp. UOC Medicina Rho *Resp. UOC Psicologia Clinica Garbagnate M.se, **Psicologhe psicologia Clinica Garbagnate M.se

L'impatto del diabete di tipo 2 a livello economico e sociale è molto elevato, specialmente per quanto concerne i pazienti che non presentano un'adeguata *compliance* con le indicazioni terapeutiche. La letteratura scientifica ha evidenziato il ruolo dei fattori psicologici nell'aderenza al trattamento, sottolineando in particolare la correlazione tra fattori psicosociali, condizione metabolica e *compliance*. Scopo del presente lavoro è stato quello di strutturare un intervento volto alla promozione dell'*empowerment* nei pazienti diabetici, per permettere una gestione più autonoma e positiva della malattia attraverso un'accoglienza multidisciplinare. Lo studio ha previsto 2 fasi. Il campione della prima fase è composto da 100 pazienti diabetici di tipo2 in carico da circa 2 anni all'ambulatorio di Diabetologia dell'A. O. G. Salvini di rho. Sono state indagate le caratteristiche dei soggetti afferenti al Servizio attraverso strumenti volti a indagare lo stato di salute percepito (SF-36), la percezione della qualità di vita (DQOL), il gradi di supporto sociale (MSPSS) e la presenza di alessitimia, compulsività alimentare e stati ansioso-depressivi (TAS, HADS e BES). Su base volontaria, 40 pazienti hanno preso parte a incontri di gruppo psicoeducazionali ed è stato proposto il Test di Rorschach per analizzare le variabili di personalità. Ai fini di verificare l'efficacia di questo primo intervento in termini di maggiore *compliance*, i dati medici e i questionari di questi pazienti sono stati confrontati con il gruppo di controllo, che non ha svolto alcuna attività di gruppo. I risultati indicano una maggior *compliance* nei pazienti che hanno preso parte all'intervento, con una maggiore diminuzione dello stato ansioso-depressivo e dei livelli di alessitimia rispetto ai soggetti di controllo.

Da quanto emerso si ritiene che un lavoro strutturato a partire dalle modalità di funzionamento dei soggetti e articolato su più aspetti, permette di intervenire significativamente sulla gestione della patologia incrementando l'autonomia e la consapevolezza dei pazienti. I dati emersi sono stati successivamente utilizzati per strutturare, nella seconda fase dello studio, un percorso di accoglienza multidisciplinare nel reparto (infermiere, medico, psicologo), comprendente la somministrazione di questionari, l'attivazione di gruppi psicoeducazionali con l'uso delle *Conversation Maps* e di gruppi cammino sul territorio. Il presente intervento ha visto il coinvolgimento di 100 nuovi pazienti, afferiti al Servizio nel periodo marzo 2014 – dicembre 2014.

